



**DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO  
AREA SERVIZI CULTURALI E PROMOZIONE DELLA LETTURA**

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE  
ALL'ALBO REGIONALE DEGLI ISTITUTI CULTURALI  
PER L'ANNO 2024**

**INDICE**

- Articolo 1 *Normativa di riferimento*
- Articolo 2 *Albo degli Istituti Culturali Regionali*
- Articolo 3 *Requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo*
- Articolo 4 *Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali*
- Articolo 5 *Documentazione da presentare con la domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali*
- Articolo 6 *Istruttoria formale e cause di inammissibilità*
- Articolo 7 *Efficacia dell'iscrizione all'Albo, perdita di uno o più requisiti e cancellazione dall'Albo*
- Articolo 8 *Informazioni sul procedimento*
- Articolo 9 *Protezione dei Dati Personali*

\*\*\*

- Modulo 1 *Eventuale delega del Legale Rappresentante*
- Modulo 2 *Dichiarazione di non sussistenza di condanne*
- Modulo 3 *Dichiarazione di conformità della sede operativa*
- Modulo 4 *Relazione sintetica sulle attività programmatiche per il 2024 e il 2025 di recupero, tutela e valorizzazione dei beni culturali dell'Istituto*
- Modulo 5 *Da compilare nel caso di sede operativa in concessione da ente pubblico*

\*\*\*

## **Articolo 1** **Normativa di riferimento**

- Legge Regionale n. 24 del 15 novembre 2019, “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”, in particolare gli articoli 10 – 12.
- Regolamento Regionale n. 20 dell’8 luglio 2020, così come modificato dal Regolamento Regionale 3 novembre 2022 n. 16, d’ora in poi Regolamento.

## **Articolo 2** **Albo degli Istituti Culturali Regionali**

1. Gli Istituti Culturali, per usufruire dei benefici previsti dalla Legge Regionale n. 24/2019, debbono essere iscritti all’Albo regionale degli Istituti Culturali Regionali, di seguito denominato Albo, istituito presso la Direzione Regionale competente in materia di cultura.
2. Gli Istituti Culturali già iscritti all’Albo per l’anno 2023 non devono presentare domanda d’iscrizione né conferma, ai sensi dell’articolo 2, comma 4 del Regolamento.
3. Non possono presentare domanda d’iscrizione all’Albo degli Istituti Culturali gli enti pubblici territoriali per i quali sono previsti specifici Avvisi per l’accreditamento.

## **Articolo 3** **Requisiti necessari per l’iscrizione all’Albo**

Gli Istituti Culturali, per essere iscritti all’Albo regionale, devono possedere i requisiti previsti dall’articolo 11 comma 2 della Legge Regionale n. 24/2019 e quelli ulteriori o integrativi stabiliti nell’Allegato I del Regolamento.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutto il tempo dell’iscrizione.

Di seguito si riportano i requisiti necessari, in base alla legislazione vigente:

**1. Possesso della personalità giuridica pubblica ai sensi degli articoli 11 o privata ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, tramite iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche. (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera a)**

L’Istituto Culturale deve possedere la personalità giuridica pubblica, secondo quanto previsto dagli articoli 11 del codice civile e dalle relative norme attuative, o privata attraverso il riconoscimento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, tramite iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

**2. Disponibilità di un patrimonio costituito da beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi e multimediali, archeologici e monumentali la cui perdita rappresenterebbe un danno pubblico (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera b)**

L’Istituto deve avere la disponibilità di un patrimonio costituito da beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici o monumentali nel territorio regionale. Si intende “disponibile” il patrimonio culturale di proprietà dell’Istituto e gestito direttamente dall’Istituto stesso, ovvero di proprietà di terzi, sia pubblici che privati, e soltanto gestito da parte dell’Istituto. In ogni caso è necessaria la presentazione di idonea documentazione attestante la proprietà e gestione diretta del patrimonio o la concessione da parte del proprietario all’Istituto affinché quest’ultimo lo gestisca. Il patrimonio culturale dell’Istituto deve avere un rilievo scientifico tale la cui perdita rappresenterebbe un danno per la collettività. Rientrano in tali ipotesi: - beni dichiarati di “interesse culturale”: raccolte librarie o archivistiche, beni museali, archeologici o monumentali che siano stati formalmente oggetto di “dichiarazione d’interesse culturale” secondo la normativa vigente. La dichiarazione di interesse culturale deve comunque riguardare beni di rilevante

consistenza quantitativa; - beni non dichiarati di “interesse culturale”: in caso di assenza di formale dichiarazione di interesse culturale i beni devono comunque avere consistenza quantitativa e qualitativa tale da essere considerati, secondo la valutazione della struttura regionale competente in materia di servizi culturali, di notevole valore culturale, e devono risultare coerenti con le finalità istituzionali dell'Istituto e di particolare valore ai fini della fruizione pubblica. In ogni caso il patrimonio culturale dell'Istituto, compatibilmente con la tipologia dei beni, deve essere almeno inventariato oppure in fase avviata di catalogazione informatica su piattaforme nazionali o internazionali.

### **3. Disponibilità di una sede nell'ambito del territorio regionale o di sede concessa da enti locali (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera c)**

L'Istituto deve disporre di una sede operativa nel territorio regionale. La sede può essere di proprietà dell'Istituto stesso, concessa da ente pubblico a titolo gratuito o oneroso, ovvero in locazione o in comodato da privato purché con atto registrato dal quale si evinca la destinazione d'uso conforme all'accesso al pubblico. In caso di sede in concessione da ente pubblico, ove la concessione sia scaduta ed ancora non sia intervenuto il rinnovo, il requisito s'intende verificato purché l'ente proprietario dell'immobile non ne abbia formalmente richiesto la restituzione.

### **4. Svolgimento di attività qualificata e continuativa per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio, al fine di consentirne un'ampia e corretta fruizione da parte della collettività (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera d).**

L'Istituto deve svolgere attività qualificata e continuativa per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale in sua disponibilità, al fine di consentirne un'ampia e corretta fruizione da parte della collettività. Lo statuto dell'Istituto deve quindi espressamente prevedere, quale finalità esclusiva o almeno prevalente, attività di recupero o tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale. Rientrano in tali categorie: catalogazione informatizzata; riordino informatizzato degli archivi; conservazione, restauro, digitalizzazione; formazione; promozione culturale (mostre, convegni, seminari, concerti, rassegne, pubblicazioni sulle tematiche concernenti il proprio patrimonio) e altre attività ugualmente finalizzate al recupero, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali. Le attività non devono quindi essere sporadiche, ma essere finalizzate alla fruizione pubblica con contenuti di indubbio rilievo culturale e debitamente documentate.

### **5. Documentata esperienza maturata nel settore di intervento (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera e)**

L'Istituto deve documentare attraverso una relazione l'attività svolta nel campo della ricerca, didattica e divulgazione del patrimonio culturale di cui è in possesso.

### **6. Fruibilità pubblica del patrimonio e dei servizi culturali dell'Istituto (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera f)**

L'Istituto deve garantire la fruizione pubblica del patrimonio culturale e dei servizi culturali offerti, per **almeno venticinque ore settimanali**. Il requisito ricorre ove sia garantito il libero accesso al pubblico in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito web dell'Istituto. L'articolazione dell'orario dichiarato di apertura al pubblico dei servizi culturali deve corrispondere agli orari indicati nel sito web dell'Istituto. Al fine di garantire una effettiva fruizione pubblica del patrimonio culturale **le venticinque ore previste devono essere articolate almeno su tre giorni a settimana, di cui uno nella fascia pomeridiana o serale o in giorno festivo. Si precisa che per fascia pomeridiana s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 14:00 alle ore 18:00, mentre per fascia serale s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 18:00 in poi**. Le chiusure programmate, con conseguente impossibilità di garantire le venticinque ore settimanali di fruizione pubblica del bene, non possono superare le 24 giornate lavorative nell'arco dell'anno, salvo casi particolari debitamente motivati e documentati, che l'Amministrazione si riserva di valutare e di autorizzare qualora giustificati da ragioni oggettive. L'ammissione all'Albo comporta l'obbligo per l'Istituto di costituire un registro degli accessi del pubblico e di adottare un regolamento che disciplini

il funzionamento, l'organizzazione interna e le modalità di gestione e fruizione del patrimonio e dei servizi all'utenza.

#### **7. Assenza di scopo di lucro (L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera g)**

L'Istituto non deve avere scopo di lucro. L'assenza di scopo di lucro deve risultare dallo statuto o dall'atto costitutivo.

#### **8. Costituzione da almeno cinque anni**

L'Istituto deve essere costituito da almeno cinque anni.

#### **9. Disponibilità nella regione di strutture, attrezzature ed organizzazione adeguate allo svolgimento della propria attività**

L'Istituto deve avere strutture, attrezzature ed organizzazione adeguate allo svolgimento della propria attività ovvero deve essere fornito, compatibilmente con la tipologia di patrimonio culturale posseduto, di spazi adeguati per la lettura, la consultazione e lo studio, di postazioni multimediali e in generale di attrezzature, anche di natura informatica e telematica, per un'adeguata fruizione da parte del pubblico. L'Istituto deve inoltre disporre:

- di un sito web contenente una descrizione del patrimonio culturale posseduto e delle modalità di accesso per il pubblico, ivi compresi gli orari di apertura;
- di un numero telefonico, un indirizzo di posta elettronica ordinaria e di Posta Elettronica Certificata, per consentire la trasmissione di richieste da parte degli utenti e per i contatti con l'Amministrazione Regionale;
- di un collegamento internet per il personale interno e per i visitatori. Tutti i dati riportati nel sito web devono essere costantemente aggiornati e devono corrispondere a quanto riportato nella documentazione ufficiale trasmessa alla Regione. La sede operativa deve essere in possesso di spazi e locali idonei, per la conservazione e la tutela del patrimonio culturale e per il libero accesso da parte del pubblico, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia.

#### **10. Svolgimento, sulla base di una programmazione pluriennale, delle attività di recupero, tutela e valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio.**

Le attività di cui al punto 4, per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni appartenenti al proprio patrimonio, devono essere svolte sulla base di un programma adottato ogni anno dall'Istituto e riguardante le attività previste nell'anno in corso ed almeno in quello successivo.

### **Articolo 4**

#### ***Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali***

1. Gli Istituti Culturali, in possesso dei requisiti indicati all'Articolo 3, possono presentare domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali per l'anno 2024 **dalle ore 12:00 a.m. del giorno 15 novembre 2023 ed entro le ore 12:00 a.m. del giorno 15 dicembre 2023.**
2. **Si precisa che entro le ore 12:00 la domanda deve essere inviata, come risulterà dalla mail di conferma di avvenuta consegna.**
3. La domanda, presentata dal legale rappresentante dell'Istituto Culturale o suo delegato, dovrà essere presentata tramite accesso alla piattaforma informatica predisposta al seguente indirizzo web:
4. <https://cugban.regione.lazio.it/bandiavvisi> compilando gli appositi format e completa della documentazione prevista dall'Articolo 5 del presente Avviso. **È obbligatorio il ricorso alla firma elettronica digitale.**
5. La Regione Lazio utilizzerà la casella PEC indicata dagli Istituti Culturali in sede di presentazione della domanda per l'iscrizione all'Albo per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo articolo 6 del presente Avviso.

6. La domanda deve essere redatta, sottoscritta e scansionata in formato PDF nel rispetto delle norme previste dall'Art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale".
7. **Non sono tuttavia ritenuti ammissibili documenti trasmessi in formato P7M.**
8. Ciascun Istituto Culturale potrà presentare un'unica domanda d'iscrizione all'Albo. Nel caso di superamento di tale limite verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda tempestivamente trasmessa.

## **Articolo 5**

### ***Documentazione da presentare con la domanda d'iscrizione all'Albo degli Istituti Culturali Regionali***

1. L'Istituto Culturale che intende presentare domanda d'iscrizione all'Albo dovrà compilare le varie sezioni dell'istanza presenti sull'apposita piattaforma, alcuni campi sono obbligatori, gli altri dovranno essere necessariamente compilati qualora ricorra la casistica indicata.
2. È necessario allegare la documentazione di seguito illustrata. Per alcune tipologie di documentazione è obbligatorio compilare il modulo predisposto.
3. Si precisa che la documentazione indicata ai paragrafi 11, 12, 13, 14, 15 e 16 deve essere allegata nel caso in cui ricorra la casistica indicata.
4. **Tutta la documentazione deve essere firmata dal Legale Rappresentante dell'Istituto.**
5. Non sono ritenuti ammissibili documenti trasmessi in formato P7M, come previsto anche dall'Articolo 4.

Elenco della documentazione da allegare:

1. Documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante **(obbligatorio)**.
2. Atto di riconoscimento della personalità giuridica, pubblica o privata, come stabilito dalla L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera a) e dall'Articolo 3, paragrafo 1 dell'Avviso **(obbligatorio)**.
3. Statuto vigente dell'Istituto Culturale **(obbligatorio)**.
4. Atto costitutivo o atto di analogo contenuto o finalità nel caso di ente pubblico **(obbligatorio)**.
5. Elenco delle cariche sociali in vigore **(obbligatorio)**.
6. Titolo di disponibilità della sede operativa, in particolare l'atto di proprietà o di concessione o il contratto d'affitto o di comodato, debitamente registrati, da cui si evinca la tipologia di utilizzo della sede, come stabilito dalla L.R. n. 24/2019, articolo 11, comma 2, lettera c) e dall'Articolo 3, paragrafo 3 del presente Avviso **(obbligatorio)**.
7. Dichiarazione di non sussistenza di condanne - **Modulo 2 (obbligatorio)**.
8. Dichiarazione di conformità della sede operativa - **Modulo 3 (obbligatorio)**.

9. Relazione sintetica sulle attività programmatiche per il 2024 e il 2025 di recupero, tutela e valorizzazione dei beni culturali dell'Istituto - **Modulo 4 (obbligatorio)**.
10. In caso di delega da parte del legale rappresentante è necessario compilare e firmare il **Modulo I** e allegare il documento d'identità in corso di validità del delegato (**obbligatorio solo in caso di delega**).
11. Nel caso di sede operativa in concessione da ente pubblico, allegare la dichiarazione contenuta nel **Modulo 5 (obbligatorio solo nel caso specifico)**.
12. Regolamento dei servizi culturali dell'Istituto, nel caso ne sia dotato (**obbligatorio solo nel caso specifico**).
13. Carta dei servizi dell'Istituto, nel caso ne sia dotato (**obbligatorio solo nel caso specifico**).
14. Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), se posseduta (**obbligatorio solo nel caso specifico**).
15. Atto di concessione del patrimonio culturale nel caso in cui il patrimonio o parte di esso non sia di proprietà dell'Istituto, ma gestito dallo stesso (**obbligatorio solo nel caso specifico**).

## **Articolo 6**

### ***Istruttoria formale e cause di inammissibilità***

In seguito all'istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

1. presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse da quelle stabilite all'Articolo 4;
2. carente di uno o più requisiti previsti dall'Articolo 3;
3. presentate da enti pubblici territoriali, come indicato all'Articolo 2.

L'Amministrazione potrà richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti assegnando all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'Articolo 6 della legge n. 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile.

La richiesta di regolarizzazione/integrazione verrà trasmessa dall'Amministrazione esclusivamente all'indirizzo PEC indicato nella domanda per l'iscrizione all'Albo.

Il Responsabile del Procedimento prima della formale adozione di provvedimento negativo comunicherà all'istante gli eventuali motivi ostativi all'accoglimento, secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990, Articolo 10 bis.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sarà pubblicata la determinazione dirigenziale con la quale saranno approvati:

- l'elenco delle domande non ammesse, con motivazione dell'inammissibilità;
- l'elenco degli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo.

Tale pubblicazione, consultabile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

## **Articolo 7**

### ***Efficacia dell'iscrizione all'Albo, perdita di uno o più requisiti e cancellazione dall'Albo***

1. L'iscrizione all'albo regionale ha efficacia fino all'adozione del provvedimento di cancellazione nei casi di cui all'articolo 3 del Regolamento, fermo restando l'obbligo di mantenimento dei requisiti e l'onere di comunicare eventuali variazioni.
2. Ogni Istituto Culturale iscritto all'Albo regionale ha infatti l'onere di comunicare tempestivamente, tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Direzione Cultura, la perdita o l'eventuale variazione di uno o più dei requisiti o degli altri dati già comunicati all'atto dell'iscrizione.
3. La Direzione Cultura può procedere d'ufficio, in ogni momento, a richiedere agli Istituti Culturali iscritti all'Albo la conferma e l'eventuale aggiornamento dei dati e dei requisiti già comunicati all'atto dell'iscrizione.
4. La conferma e l'eventuale aggiornamento dei dati e dei requisiti già comunicati all'atto dell'iscrizione sono richiesti, in ogni caso, ai fini della partecipazione ai procedimenti per la concessione delle misure di sostegno di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 24/2019.
5. La perdita, successivamente all'iscrizione, anche di uno solo dei requisiti individuati nell'Allegato I del Regolamento, ove non sanata entro il termine assegnato dalla Direzione competente, comporta la cancellazione dall'Albo regionale e la decadenza dalle misure di sostegno eventualmente già concesse, o la revoca di quelle già erogate, in relazione a spese sostenute dal beneficiario dopo la perdita del requisito.
6. In caso di accertamento della perdita dei requisiti necessari per l'iscrizione, a seguito delle verifiche di cui all'articolo 2 comma 4 del Regolamento, la Direzione Cultura avvia d'ufficio il procedimento di cancellazione concedendo apposito termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per integrare il possesso del relativo requisito, decorso il quale è disposta la cancellazione ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento.
7. Fino all'avvenuta integrazione è comunque esclusa la possibilità di partecipazione a procedimenti per la concessione delle misure di sostegno di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 24/2019.
8. La cancellazione dall'Albo regionale è disposta, inoltre, nei seguenti casi:
  - a) non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'Istituto Culturale al momento della presentazione dell'istanza di iscrizione nell'Albo regionale, o di conferma dei dati e requisiti ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 del Regolamento, accertata dalla Direzione competente anche mediante acquisizione di dati o informazioni da enti o soggetti terzi, o sopralluoghi svolti d'ufficio, comportante la decadenza dalle misure di sostegno regionale eventualmente già concesse, o la revoca di quelle già erogate, ottenute dal beneficiario dopo l'iscrizione all'Albo regionale, ferme restando le eventuali responsabilità del soggetto dichiarante, anche di natura penale, previste dalle disposizioni vigenti in materia;
  - b) gravi violazioni nella realizzazione o nella rendicontazione dei progetti ammessi a sostegno regionale. In tale ipotesi l'eventuale decadenza dalle misure di sostegno concesse, o la revoca di quelle già erogate, è disposta in conformità alle disposizioni stabilite nell'avviso pubblico di riferimento;

c) a seguito di espressa richiesta formulata dall'Istituto Culturale interessato e trasmessa via PEC alla Direzione Cultura.

9. La cancellazione dall'Albo Regionale ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento - qualora la perdita del requisito non sia stata tempestivamente comunicata dall'interessato in applicazione di quanto indicato al comma 4 dell'articolo 2 -, comporta l'impossibilità di richiedere una nuova iscrizione finché non siano passati due anni dalla cancellazione stessa. Nel caso in cui alla cancellazione consegua anche l'obbligo di restituzione di misure di sostegno già percepite, il termine indicato nel precedente periodo decorre dal momento della loro effettiva restituzione.

10. La cancellazione, salvo il caso di richiesta di cancellazione volontaria ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Regolamento, è sempre disposta previo contraddittorio con l'istituto interessato.

11. La cancellazione non estingue l'efficacia degli specifici vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso eventualmente fissati, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge regionale n. 24/2019, sui beni oggetto dell'investimento sostenuto dalla Regione.

## **Articolo 8** **Informazioni sul procedimento**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo - Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Giuseppe Fatuzzo, in servizio presso la suddetta Area.

Informazioni e/o chiarimenti di natura amministrativa possono essere richiesti fino a 3 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [gfatuzzo@regione.lazio.it](mailto:gfatuzzo@regione.lazio.it)

## **Articolo 9** **Protezione dei Dati Personali**

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

### **RUOLI**

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), URP-NUR 06-99500
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi annuali approvati. La informiamo,



altresi, che, in applicazione del predetto art. 28, parr. 2 e 4) del RGPD, il Titolare ha rilasciato a LAZIOcrea autorizzazione ai fini dell'eventuale ricorso ad ulteriori (sub) Responsabili del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento, pertanto i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da eventuali ulteriori Responsabili formalmente individuati da LAZIOcrea;

- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO) nominato dal Titolare del trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it) e [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it)

## FINALITA' DEL TRATTAMENTO E CATEGORIE DI DATI TRATTATI

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento disciplinato dal presente avviso pubblico;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali trattati sono quelli richiesti nella modulistica allegata all'Avviso pubblico che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione del richiedente e degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso.

Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale vigenti in materia (tra le quali, l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

Pertanto il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

## DURATA DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

## CONFERIMENTO DEI DATI

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare. In caso di mancato conferimento

non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo

#### CATEGORIA DI SOGGETTI CUI I DATI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte o per l'assolvimento di obblighi di legge, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

I dati personali saranno trattati in modalità digitale e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea

#### DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

La presente informativa può essere soggetta ad aggiornamenti. Deve ritenersi valida l'ultima informativa pubblicata nella sezione del sito istituzionale regionale ove è pubblicato l'Avviso Pubblico a cui la medesima informativa fa riferimento.

**MODULO 1**  
**Delega**

*DELEGA per la presentazione dell'istanza*

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a .....in data .....

residente in ..... via .....n.....

codice fiscale .....

in qualità di legale rappresentante dell'ente denominato .....

.....

**D E L E G A**

Il/la sig. ....

nato/a a .....in data .....

residente in ..... via .....n.....

codice fiscale .....

a presentare l'istanza di accreditamento per gli Istituti Culturali Regionali anno 2024

**Si allega il documento d'identità del delegante e del delegato/a.**

*(firma del Legale Rappresentante)*

**MODULO 2**  
**Dichiarazione di non sussistenza di**  
**condanne**

**Dichiarazione di non sussistenza di condanne**

Il/la sottoscritto/a .....

*(nome e cognome)*

nato/a a ..... (.....) in data .....

residente a ..... in via ..... n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**

**ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

che non sussistono, in capo al legale rappresentante e ai componenti degli organi di indirizzo, condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri delitti non colposi o per l'applicazione di sanzioni, anche nei confronti dell'Istituto stesso, che limitino la possibilità di ricevere contributi o altre agevolazioni da pubbliche amministrazioni ai sensi delle norme vigenti.

*(firma del Legale Rappresentante)*

**MODULO 3**  
**Dichiarazione di conformità**  
**della sede operativa**

**Dichiarazione di conformità**  
**della sede operativa**

Il/la sottoscritto/a .....

*(nome e cognome)*

nato/a a ..... (.....) in data .....

residente a ..... in via ..... n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**  
**ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

che l'immobile destinato a sede operativa dell'ente, sito in ..... in

via ..... n. .... è in possesso di spazi e locali idonei per la

conservazione e la tutela del patrimonio culturale e per il libero accesso da parte del pubblico,

tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia.

*(firma del Legale Rappresentante)*

**MODULO 4**  
**Relazione sintetica sulle attività**  
**programmatiche per il 2024 e il**  
**2025 di recupero, tutela e**  
**valorizzazione dei beni culturali**  
**dell'Istituto.**

(max n.1 cartella)

*(firma del Legale Rappresentante)*

**MODULO 5**  
**Dichiarazione relativa alla sede**  
**se in concessione da ente pubblico**

**(da compilare solo se la sede è in concessione da ente pubblico)**

**Dichiarazione relativa alla sede**  
**in concessione da ente pubblico**

Il/la sottoscritto/a .....  
*(nome e cognome)*

nato/a a ..... (.....) il .....

residente a ..... in via ..... n.....

in qualità di legale rappresentante dell'ente .....  
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,  
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**  
**ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

che l'immobile destinato a sede operativa dell'ente, sito in ..... in  
via ..... n. .... è stata concessa dall'Ente pubblico denominato  
..... con atto di  concessione  convenzione  
del ..... con scadenza il ..... e che per la stessa  
*(indicare la data)* *(indicare la data)*

sede l'ente proprietario non ha comunicato formalmente la propria volontà di recesso o  
disdetta o recupero.

Si allega copia conforme dell'atto di disponibilità della sede.

*(firma del Legale Rappresentante)*